

ANNO DI FORMAZIONE E PROVA 2023/24

“SCUOLA COME COMUNITA’ DI RELAZIONE”

Dott.ssa Cappai Elena – 19 Febbraio 2024

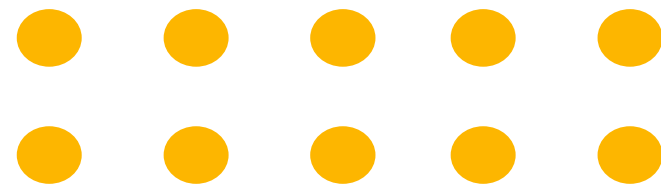
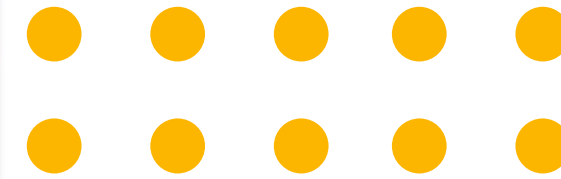
ELABORATO DI

Giacomin Giulia
Romanelli Ilaria Celeste
Zanutto Fausta

Scuola Secondaria I grado «Vochieri» - AI



Un Trio in relazione



Fausta

Docente di Arte e Immagine

Giulia

Docente di Musica

Ilaria

Docente di Lingua Inglese

Eccoci qua!

Siamo tre docenti al nostro primo incarico in questa scuola. Facciamo parte dello stesso Consiglio di Classe (3 classi) e questi laboratori per l'anno di prova in comune ci stanno dando l'occasione di conoscerci meglio e condividere le nostre idee e strategie, in un confronto diretto e attivo volto a migliorare la coesione e le nostre competenze.

Parole chiave



Nei nostri incontri, successivi al laboratorio tenuto dalla Dott.ssa Cappai, abbiamo dibattuto su cosa rappresenta per noi la scuola come **COMUNITA' DI RELAZIONE** e, dalle nostre riflessioni, emergevano spesso tre concetti chiave caratterizzanti i vari piani delle relazioni che si intrattengono tra tutti gli attori della scuola *colleghi - alunni - personale ATA e personale amministrativo*:

1

ASCOLTO

2

TEMPO

3

CONDIVISIONE



FAUSTA

Nel passaggio da una piccola scuola salesiana ad una grande scuola pubblica sono stata assalita dai dubbi.
Riuscirò ad adattarmi al nuovo ambiente?
Come saranno i nuovi colleghi? Quale saranno le aspettative su di me?
Riuscirò ad integrarmi in un nuovo contesto?
Conquisterò la fiducia dei nuovi colleghi?
Otterrò la stessa soddisfazione personale che avevo precedentemente?

Porto con me la passione e l'esperienza professionale. Ho trovato aiuto e **ascolto attivo** nei nuovi colleghi che si sono mostrati disponibili a condividere del **tempo** per collaborare, nell'ottica di favorire un miglioramento continuo e una formazione sempre in divenire.

Sicuramente ho trovato una maggiore varietà di studenti provenienti da background culturali ed economici molto diversi tra loro; l'ascolto delle loro necessità più disparate è diventato un elemento importante nella costruzione di un rapporto didattico e umano proficuo per la loro maturazione e l'attività didattica.

Avere a che fare con un numero maggiore di studenti, docenti e personale, mi sta richiedendo una maggiore capacità di organizzazione e gestione del tempo, un adattamento a nuove procedure organizzative di lavoro, un tempo aggiuntivo per la comprensione di diverse dinamiche e per una integrazione che sia davvero **condivisione** efficace di intenti.

Incertezza e eccitazione per il nuovo percorso mischiati a curiosità e desiderio di conoscere nuove persone, nuovi ambienti e altri ragazzi mi hanno accompagnato all'inizio di questo processo professionale e personale.

Quest'anno, rispetto agli anni passati, ho cercato di porre maggiore attenzione nel conoscere la scuola come ambiente e i ruoli principali all'interno di essa così da avere dei punti di riferimento già dall'inizio dell'anno scolastico.

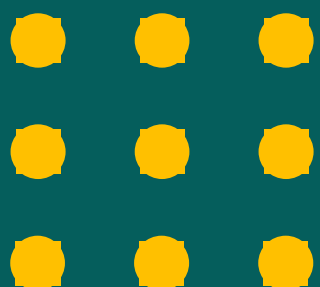
Ho cercato di avvicinarmi con entusiasmo e di conoscere i colleghi, il personale ATA e amministrativo; in modo particolare, ho legato con gli altri Neoassunti della scuola con i quali ho organizzato gruppi di lavoro, momenti di riflessione e scambio di idee, **condivisione** di materiale e strategie.

Ero agitata ma allo stesso tempo consapevole del fatto che ci sarebbe voluto **tempo** prima di adattarmi al nuovo ambiente di lavoro. Per questo mi sono posta piccoli obiettivi per il primo periodo così da rimanere concentrata e motivata, strategia che porto avanti ancora ora.

Anche il mio approccio con i ragazzi è stato diverso: mi sono ritagliata le prime lezioni per **ascoltarli** e conoscerli meglio attraverso piccole attività o giochi e per farmi conoscere, approfondendo gli obiettivi, il materiale utile, la suddivisione settimanale e le richieste.



GIULIA



ILARIA



Dopo cinque anni in una scuola piccola in cui avevo ottimi rapporti con colleghi e preside mi sono rimessa in discussione sul piano relazionale in una nuova scuola molto diversa e più grande. Con un atteggiamento propositivo sto entrando in questa nuova realtà cercando di carpirne le varie dinamiche.

Spesso mi capita di pensare che le mie 3 ore settimanali in classe non mi diano il **tempo** di conoscere a fondo i miei alunni, specialmente ricoprendo il ruolo di coordinatore della classe. Vorrei dare loro lo spazio per condividere le loro emozioni, i loro pensieri e le loro considerazioni.

Mi piacerebbe trovare momenti tra colleghi, che esulino dai consigli di classe in cui il **tempo** non basta mai, per **condividere** idee, progetti in ottica interdisciplinare.

Nella relazione con i miei studenti cerco sempre di agire con metodo preventivo, strategia che nelle mie esperienze passate ho sempre trovato efficace.

Le mie colleghe di dipartimento mi hanno subito fatta sentire accolta, con loro spesso **condivido** materiale e ci confrontiamo su metodologie e attività didattiche.



ASCOLTO

L'ascolto a scuola è un elemento chiave per il successo delle relazioni, poiché contribuisce all'apprendimento, allo sviluppo personale e ad una positiva atmosfera socio-relazionale.



- **Ascolto attivo per un confronto tra docenti**
- **Ascolto passivo per un conforto tra colleghi**
- **Supporto didattico tra colleghi per una didattica interdisciplinare**
- **Ascolto attivo per una proficua relazione docente-studente**



- **Supporto morale**
- **Feedback del Tutor**
- **Feedback del docente di sostegno**
- **Supporto agli studenti per uno stimolo quotidiano accrescitivo personale**
- **Ascolto per sviluppare empatia e accrescere le prospettive altrui**



- **Ascolto di noi stessi**
- **Consapevolezza delle proprie emozioni e del proprio benessere psico-fisico**
- **Autoriflessione**

TEMPO

Il tempo è un bene prezioso che va gestito saggiamente poiché definisce la trama delle nostre esperienze e dei nostri risultati nel lungo periodo.



Il tempo è spesso manchevole per creare confidenze e conoscenze tra colleghi



Maggior tempo speso per conoscersi a livello personale per influire positivamente a livello didattico >>> più stimoli a condividere progetti, attività extra-scolastiche e uscite didattiche



Creare più momenti colloquiali per potersi conoscere e per favorire innovazione e miglioramento continui



CONDIVISIONE di ...

La condivisione a scuola è un elemento cruciale per creare un ambiente di apprendimento collaborativo, inclusivo e solidale, dove tutti si sentono incoraggiati a contribuire attivamente al processo educativo e a sostenersi a vicenda nel loro percorso di crescita personale e scolastica.



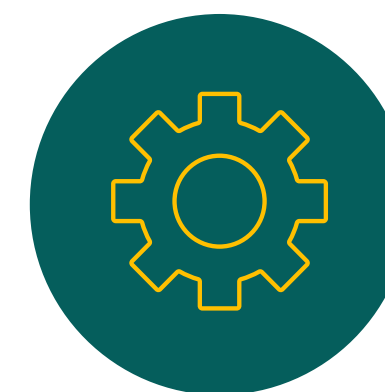
• Idee

- Progetti
- Attività didattiche
- Uscite didattiche
- Esperienze scolastiche ed extra-scolastiche



Consigli

- Didattici
- Comportamentali
- Relazionali
- Valutativi e autovalutativi
- Esperienziali



Strategie

- Metodologie didattiche
- Inclusive

CONDIVISIONE anche di ...

La condivisione a scuola è un elemento cruciale per creare un ambiente di apprendimento collaborativo, inclusivo e solidale, dove tutti si sentono incoraggiati a contribuire attivamente al processo educativo e a sostenersi a vicenda nel loro percorso di crescita personale e scolastica.



Materiali e ambienti

- schede di lavoro
- mappe
- disegni
- strumenti
- laboratori



Informazioni

- operative
- procedurali
- metodologiche
- documentali
- burocratiche-organizzative



Confronti anche interdisciplinari

Riflessioni e proposte



Siamo in grado di supportare anche quando non siamo d'accordo con i colleghi?

Organizzare momenti colloquiali a inizio anno scolastico per potersi conoscere e favorire l'interdipendenza positiva



Organizzare eventi/feste/iniziative ludico-educative per tutta la comunità educante

Snellire e chiarire procedure burocratiche per non creare inutili malintesi



Noi pretendiamo dai ragazzi rispetto,
collaborazione, ascolto e condivisione....

Ma noi ci ricordiamo di farlo sempre?

*«Nessuna predica è più edificante
del buon esempio»
D.B.*

